

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE IN TEMA DI PRIMO
ASSESTAMENTO DELLO SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO 2023**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento al termine dell'esame dei documenti approvati dalla Giunta camerale nella sua riunione del 16 giugno 2023 con delibera n. 52, redige la seguente relazione.

Il Collegio ha preso in visione i seguenti documenti:

- Assestamento Preventivo Economico per l'esercizio 2023 della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
- Budget economico annuale 2023 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 ed annessi allegati:
 - Budget economico pluriennale 2023-2024-2025 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
 - Prospetto 2023 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Collegio prende atto che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2013 del 26 novembre 2021, ha definito le direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2022 e 2023 da applicare in sede di Preventivo 2023 (approvato dal Consiglio camerale il 25 novembre 2022 con deliberazione n. 7).

Successivamente, la Giunta provinciale ha integrato le direttive con propria deliberazione n. 2116 del 25 novembre 2022, fissando ulteriori criteri per tenere conto non solo del rialzo dei costi per materie energetiche ma anche delle spese a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Prende altresì atto che con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha impartito le direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente ai compensi e rimborsi spese attribuibili ai componenti degli organi camerali.

Il Collegio rileva che l'articolazione delle voci relative ai proventi e agli oneri è formulata in conformità allo schema introdotto dal D.P.R. n. 254/2005, che prevede la ripartizione fra gestione corrente, finanziaria e straordinaria.

Il documento è completato dal Piano degli investimenti immateriali, materiali e finanziari. Il Collegio, presa visione del documento sopra richiamato, formula le seguenti osservazioni.

Proventi

Complessivamente si evidenzia una variazione in aumento dei proventi pari a Euro 1.598.054,60. Dalla previsione iniziale di Euro 14.755.706,00 si passa agli attuali Euro 16.353.760,60. In dettaglio si segnalano:

- nella voce A1) Diritto annuale, il presunto valore dell'incremento del 20% della misura del tributo camerale, comprensivo di sanzioni e di interessi per un totale di Euro 1.110.073,60;
- nella voce A2) Diritti di segreteria, la variazione in base all'andamento delle registrazioni contabili dei primi 5 mesi dell'anno 2023 (+ Euro 13.500,00 nei diritti di segreteria dell'Ufficio Commercio e Ambiente e + Euro 2.879,00, al netto delle restituzioni dei diritti, nei diritti di segreteria dell'Ufficio Regolazione del mercato);
- nella voce A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate, l'incremento di Euro complessivo di Euro 169.685,00 (Euro 140.000,00 riguardano il provento di cui al nuovo art. 13 bis introdotto con la modifica dell'Accordo di programma; Euro 14.000,00 sono relativi al finanziamento a valere sul PNRR a seguito dell'ammissione dell'Ente camerale al bando denominato "Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche - Maggio 2022"; l'incremento di Euro 13.500,00 si riferisce al rimborso di competenza del Servizio Ambiente per l'esame di Responsabile tecnico; Euro 1.385,00 riguarda la previsione del rimborso da parte di Unioncamere in attuazione della parte conclusiva della convenzione stipulata con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative di controllo, vigilanza del mercato, tutela e sicurezza dei consumatori. Infine Euro 800,00 riguardano il presunto rimborso per l'utilizzo di locali camerali da parte di terzi);

- nella voce A4) Proventi da gestione di beni e servizi, l'incremento di Euro 15.850,00 concerne l'attività di mediazione obbligatoria, volontaria e demandata dal Giudice (+ Euro 10.000,00), i concorsi a premio (+ Euro 5.000,00), l'attività svolta a palazzo Roccabruna (+ Euro 450,00) e l'attività svolta dal Servizio metrico (+ Euro 400,00);
- nella voce 10) Proventi finanziari, l'aumento di Euro 49.980,00 concerne la previsione degli interessi attivi che maturano sul TFR;
- nella voce 12) Proventi straordinari l'incremento di Euro 236.087,00 concerne l'accertamento di maggiori entrate rispetto alla previsione iniziale derivanti da superiori introiti da diritto annuale e dall'annullamento di impegni precedentemente assunti.

Oneri

In totale, il dato delle variazioni sugli oneri ammonta a Euro 2.428.074,60. Da una previsione iniziale pari a Euro 14.755.706,00 si passa ad Euro 17.183.780,60. A livello di voci di costo si segnalano le seguenti variazioni:

- la voce 6) Personale contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'Ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. Si sono rivisti i costi del personale (+ Euro 287.775,00) affinché le previsioni riflettano gli incrementi imputabili ai nuovi importi stipendiali introdotti con l'Accordo stralcio riferito al periodo 2019-2021 e ai passaggi all'interno delle aree che si sono recentemente conclusi; inoltre riflettono gli aumenti legati alla conclusione della procedura concorsuale per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato nel profilo professionale di Collaboratore tecnico-amministrativo posizione economico professionale C1 (assunzione del vincitore che già prestava servizio presso l'Ente camerale con contratto di lavoro a tempo determinato e riqualificazione del primo candidato idoneo, utilmente collocato in graduatoria, già dipendente camerale assegnato alla struttura). La previsione delle spese del personale tiene infine conto del prossimo rinnovo contrattuale area dirigenziale e non dirigenziale valevole per il periodo 2022-2024 (calcolato nella misura del 5% sulle voci retributive fisse e continuative) e dell'incremento - sulla base del dato storico del costo registrato a Bilancio 2022 - del coefficiente per la rivalutazione del TFR;

- la voce 7) Funzionamento e attività contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale e la quota di oneri diretti ed indiretti finalizzati alla realizzazione delle diverse attività relative all'Accordo di Programma, così come articolate nel Piano di attività per l'esercizio corrente. La voce registra un aumento di + Euro 248.376,00, quale saldo anagrafico fra variazioni in aumento e in diminuzione. Fra quelle in aumento, da ricordare Euro 140.000,00 a carico del nuovo art. 13 bis dell'Accordo di programma, Euro 40.000,00 nei costi per l'energia elettrica, Euro 12.000,00 nei canoni e oneri di manutenzione degli immobili e mobili camerale, Euro 17.690,00 - di cui Euro 8.800,00 per attività collegata al bando PNRR - nelle spese di automazione dei servizi, Euro 13.000,00 nei costi per servizi vari del centro costi comuni AA02 (affidamento del servizio di tesoreria in scadenza al 30/6 p.v. e necessità di lavare il tendaggio), Euro 8.000,00 per sviluppo dei *social* nei costi di pubblicità e nei costi IRAP Euro 56.496,00 collegati agli incrementi stipendiali a seguito di rinnovo del contratto collettivo. Sono state riviste in diminuzione alcune voci - che risultavano quindi sovrastimate rispetto a quanto ipotizzato in sede di preventivo - fra le quali gli oneri per le pulizie dei locali (- Euro 5.000,00), per borse lavoro dei tirocinanti (- Euro 15.000,00), per noleggio (- Euro 8.000,00 per dismissione stampanti collocate in alcuni uffici camerale) e costi per stampare le pubblicazioni camerale (- Euro 2.500,00).
- la voce 8) Interventi economici registra un significativo incremento di Euro 1.687.855,00. Rispetto al Preventivo 2023, rilevante l'aumento di 1.600.000,00 per i contributi destinati ai progetti di valenza nazionale in parte finanziati con risorse camerale e in parte con l'incremento del diritto annuale del 20%; a supporto del SUAP vengono destinati altri 89mila Euro per incentivare fra l'altro l'attivazione di piattaforme digitali;
- la voce 9) Ammortamenti e accantonamenti raggruppa la totalità degli oneri per ammortamenti dell'Ente, materiali ed immateriali, che nel Preventivo economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. La voce contiene anche l'onere relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale che registra una significativa variazione in aumento di Euro 187.406,51 determinata a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale che ha autorizzato l'incremento del diritto annuale;
- il documento di assestamento presenta una piccola variazione nella voce 13) Oneri straordinari (Euro 9.418,09).

Il piano degli investimenti materiali, immateriali e finanziari ha subito una variazione complessiva in diminuzione di Euro 125.000,00. Il Collegio prende atto che, relativamente agli immobili, lo stanziamento viene ridotto di 240.000,00 Euro in quanto i lavori per la realizzazione della nuova copertura della sede camerale si sono conclusi nel 2022 mentre proseguono i lavori di restauro dei decori pittorici della sala Conte di Luna e dei soffitti lignei policromi del primo e secondo piano di Palazzo Roccabruna. Nel corso del mese di giugno hanno avuto inizio i lavori edili e all'impianto elettrico per la sistemazione dell'aula magna presso l'immobile di proprietà denominato "Ex Hotel Bellevue" concesso in uso gratuito all'azienda speciale "Accademia d'Impresa" come da contratto di comodato n. 506/2015 del 27 marzo 2015. In aumento la voce Mobili e Arredi (+ Euro 30.000,00) per la realizzazione di nuovi pannelli con integrate luci a led presso le sale espositive del primo piano di Palazzo Roccabruna e la prosecuzione dei lavori di sostituzione dei vecchi corpi illuminanti al neon e alogeni presso la sede camerale. In forte aumento (+ Euro 85.000,00) la voce di acquisto software in quanto è in previsione il rinnovo di importanti licenze in uso.

Il nuovo documento di previsione 2023 chiude pertanto con un disavanzo complessivo di Euro 830.020,00. Come richiesto dagli organi camerali, Giunta e Consiglio, vi è la volontà di impiegare l'avanzo registrato in sede di Bilancio 2022, pari ad Euro 1.079.269,15, a favore di iniziative di sistema, anche in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, negli ambiti della formazione e dello sviluppo sostenibile. Il Collegio sostiene pertanto che il presunto disavanzo che emerge dal documento di assestamento del Preventivo 2023 trova copertura con gli avanzi patrimonializzati.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto Budget Economico annuale, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi e oneri contenute nel Preventivo Economico secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013;
- rispetto al Budget Economico pluriennale, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale che tiene

conto che la maggiorazione del 20% per diritto annuale vale per il triennio 2023-2025;

- sui prospetti delle entrate e uscite per cassa, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione ipotetica dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo *drivers* di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;
- rispetto al documento denominato Piano degli indicatori e dei risultati attesi, previsto dagli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011, il Collegio prende atto che lo stesso trova la propria compiuta regolamentazione all'interno del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 18 settembre 2012, del D.M. 27 marzo 2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e della circolare Mise del 12 settembre 2013. Tale documento, predisposto sulla base di un apposito schema fornito da Unioncamere, trova il proprio fondamento nelle linee di intervento strategiche individuate dal Consiglio nella Relazione previsionale e Programmatica ed evidenzia gli obiettivi da perseguire da parte dell'Ente camerale misurandone, in fase di approvazione del Bilancio consuntivo, i risultati. È da rilevare che, fin dalla sua origine, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi è stato strettamente correlato al Piano e alla Relazione sullo stato di attuazione della Performance, documenti entrambi previsti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed ora confluiti nel PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in base a quanto stabilito dal Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, ed approvato, nella sua ultima versione con deliberazione della Giunta camerale n. 20 di data 9 marzo 2023. Per questo motivo l'Ente nel redigere il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013 soprarichiamati, ha operato in coerenza e raccordo con i documenti sopra citati. Il Collegio appura che nell'aggiornamento del Piano degli indicatori, predisposto in sede di assestamento del Preventivo economico, sono stati inseriti il nuovo centro di costo SB05 e la relativa scheda di programmazione. Tale centro di costo contiene oneri e proventi collegati alla nuova collaborazione fra Camera di Commercio di Trento e Provincia autonoma di Trento in merito alla prevenzione

dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata in ambito economico.

Direttive provinciali concorso obiettivi di finanza pubblica

Con riferimento alle direttive emanate dalla Provincia autonoma di Trento finalizzate al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio rileva che le stesse stabiliscono una serie di obiettivi di carattere economico-finanziario da rispettare anche in sede di revisione del Preventivo Economico per l'esercizio 2023.

Ricorda che l'art. 79 dello Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'accordo di Milano del novembre 2009, oltre a prevedere espressamente la disciplina del concorso della Provincia al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, nonché all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea, dal patto di stabilità interno e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica stabilite dalla normativa statale, attribuisce alla medesima Provincia competenze specifiche in ordine al coordinamento della finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale.

In particolare l'articolo 79 dispone che, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alla Provincia stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno nei confronti degli enti e soggetti finanziati in via ordinaria dalla medesima, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi del patto da parte dei medesimi enti nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto degli stessi; spetta altresì alla Provincia Autonoma la competenza in ordine all'esercizio del controllo successivo sulla gestione dei medesimi enti e soggetti.

Il Collegio rileva che lo schema di direttive conferma l'impianto generale di contenimento della spesa anche per il 2023.

Circa i contenuti delle direttive poste in relazione al documento di assestamento del Preventivo Economico per il 2023, il Collegio rileva quanto segue.

Rispetto all'onere per il personale, il Collegio prende atto che il costo complessivo assestato della voce 6) Personale, rientra nel limite fissato dalle direttive, che prevedono l'invarianza degli oneri per il personale rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2019, al netto dei costi correlati al rinnovo contrattuale e delle progressioni economiche interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico. Dal confronto è altresì esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori attività e l'incremento del costo della rivalutazione del TFR.

Anche l'attuale struttura complessiva dell'organico camerale rispetta la direttiva ad oggi vigente, che stabilisce un limite di 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato. Attualmente, in base ai dati forniti dall'Ufficio Risorse Umane aggiornati al 31 maggio 2023, la dotazione organica dell'Ente risulta in 107,67 unità equivalenti. In un'ottica prospettica, le nuove assunzioni previste rispettano il limite dimensionale, viste le deroghe concesse dalla PAT in tema di compresenza di personale per affiancamento (punto 2 Direttive deliberazione Giunta provinciale n. 2013/21).

Per quanto attiene la voce 7) Costi di funzionamento e attività, il Collegio rileva che l'importo di Euro 3.826.673,00 viene rettificato da una serie di voci previste nelle Direttive:

- Euro 1.278.335,21 – l'importo concerne le quote associative obbligatorie e le spese inerenti l'Accordo di Programma; fra le quote associative obbligatorie è stata indicata anche la voce legata al contributo consortile verso InfoCamere che dal 2022 viene assoggettato ad IVA e non è più classificata fra le spese di automazione dei servizi; vengono dedotti anche Euro 10.000,00 versati per l'emergenza Siria e Turchia a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di solidarietà con la Pat;
- Euro 155.050,00 – l'importo concerne oneri fiscali (IMU, IRES, IRAP attività commerciale);
- Euro 244.800,00 – l'importo concerne i costi per riscaldamento, carburante ed energia elettrica, aumentati in modo repentino e del tutto impreveduto a causa del mutato contesto economico (l'esclusione dai costi di funzionamento rientra quindi nella voce "una tantum" prevista dalle direttive provinciali);
- Euro 182.090,00 si riferisce agli oneri che la CCIAA si accolla per gestire l'incremento delle attività di prelievo di campioni di vino per le certificazioni DOC, delle attività del Servizio metrico, vigilanza e sicurezza prodotti impegnato nella formazione di nuovo personale che dovrà assumere la qualifica di Assistente Ispettore Metrico e dell'attività del Servizio ambiente che subisce un incremento di costi di formazione rivolti a soggetti terzi e di automazione dei servizi (l'esclusione rientra quindi nella voce "implementazione di attività" prevista dalle direttive provinciali).
- Euro 14.000,00 concerne l'onere che viene sostenuto a valere sul PNRR a seguito dell'ammissione dell'Ente camerale al bando denominato "Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE – Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche – Maggio

2022"; con il supporto di InfoCamere verrà realizzato l'accesso tramite SPID dell'inoltro delle domande di iscrizione all'esame per aspiranti agenti d'affari in mediazione.

La previsione di Euro 1.952.397,79 rientra pertanto nei parametri di spesa fissati dalla Provincia.

La redazione del provvedimento di assestamento del Preventivo Economico per il 2023 rispetta anche gli ulteriori target di contenimento della spesa, contenuti nelle direttive provinciali: le spese discrezionali (Euro 255.200,00 contro il limite di Euro 266.338,86) e le spese per consulenze (Euro 5.204,00 contro il limite di Euro 29.888,87).

Un ultimo punto indicato nelle Direttive concerne il piano di miglioramento: *"Con riferimento al piano di miglioramento finalizzato alla razionalizzazione dei costi e al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati dalla Camera di Commercio, la medesima provvede annualmente ad approvare, con deliberazione della Giunta camerale, una apposita "Relazione sullo stato di attuazione del Piano di miglioramento dell'Ente"*". Viste le novità intervenute in materia a seguito dell'introduzione del PIAO, il Piano integrato di Attività ed Organizzazione, introdotto con Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 ed approvato nella sua ultima versione con deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 9 marzo 2023 (quindi successivamente all'approvazione del Preventivo 2023), il Collegio prende atto che il piano di miglioramento è confluito nel PIAO.

Il Collegio rileva che nonostante gli aggiornamenti delle Direttive operate dall'Ente provinciale per tenere in considerazione elementi di costo non previsti nel 2019 - quali quelli del PNRR o incrementi nelle spese energetiche - è comunque molto complesso il conteggio che occorre predisporre per rispettare i parametri indicati. Questo va a discapito della chiarezza e addirittura del contenimento delle spese stesse in quanto i parametri ancorati ai dati 2019 vengono ritoccati dalle novità successivamente intervenute, perdendo di vista talvolta il senso del monitoraggio stesso. Ci si riferisce ad esempio agli oneri per missioni che vengono conteggiate nei costi del personale, nei costi di funzionamento e pure nelle spese discrezionali o ai costi per lavoro straordinario per i quali è stato previsto un aumento di Euro 2.000,00 anche se questo incremento probabilmente non sarà sufficiente in quanto non riflette integralmente l'aumento che la voce subisce per effetto del rinnovo del contratto.

Si fa riferimento anche all'Irap sulla quale l'Ente camerale non può certamente incidere per ridurla: ha subito un importante aumento a seguito degli incrementi stipendiali ma non è stata posta in diminuzione dal costo complessivo di funzionamento 2023 per non stravolgere i parametri presi a riferimento nel 2019.

Il Collegio prende atto che nei prossimi 7 anni, i dipendenti camerale che andranno in quiescenza saranno circa 35: si deve tenere presente che si verificherà un affiancamento e quindi un presumibile significativo aumento dei costi del personale.

Si ritiene dunque auspicabile che nel ridefinire le direttive per il futuro, visto che le attuali sono in scadenza al 31.12.2023, si sottopongano all'attenzione della Provincia i vari elementi critici in modo che i parametri che verranno fissati possano davvero svolgere la loro funzione di indicatori di una linea da seguire al fine del contenimento dei costi.

Il Collegio dà atto che il documento di assestamento del Preventivo economico 2023 chiude con un disavanzo di Euro 830.020,00 che viene coperto con gli avanzi patrimonializzati.

Il Collegio riscontra il carattere esaustivo della Relazione illustrativa, rilevandone la completezza per analiticità di esposizione circa le variazioni apportate al documento di previsione.

In conclusione, il Collegio evidenzia che l'Ente camerale mantiene la propria impostazione amministrativo-contabile per il 2023 coerente con l'insieme delle disposizioni vigenti in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, avendo adeguato il documento di programmazione al quadro aggiornato delle risorse disponibili. A voti unanimi esprime parere favorevole al primo documento di assestamento del Preventivo Economico 2023.

Trento, 4 luglio 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente

f.to Sonia Valorzi - componente